

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, ritratto cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ricambi a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Come ci giudicano i giapponesi

«L'italiano canta!»

Il «Corriere d'Estremo Oriente» reca interessanti particolari sulla influenza degli europei al Giappone.

L'influenza francese, dopo essersi stata preponderante, è stata a poco a poco soffocata dalle influenze inglesi o tedesche.

«L'inglese lavora, il tedesco pensa, il francese si diverte, l'italiano canta e lo spagnolo balla».

Questa è la caratteristica principale delle potenze europee che un professore dell'Università di Tokio dava ultimamente ai giovani studenti.

Senza approfondire il valore di questo aforismo, è bene segnalare - è un francese che parla - che per quello che riguarda la Francia e l'Italia, è l'espressione dell'opinione generale.

I giapponesi concedono agli italiani ed ai francesi la superiorità in materia artistica, ma disgraziatamente, è questo un ben debole vantaggio per controbalanciare le altre influenze. Risulta da questa impressione generale che, non avendo in vista che i loro interessi commerciali e industriali, i giapponesi si consacrano di preferenza allo studio dell'inglese e del tedesco; e vanno in Inghilterra ed in Germania a cercare quello che non possono dar loro le loro nascenti istituzioni.

Lo studio dell'inglese è obbligatorio nella scuola; tutti i commercianti, gli industriali, i funzionari, parlano l'inglese - o lo conoscono, almeno, sufficientemente per assicurare il buon andamento dei loro affari - buon numero di essi conoscono il tedesco, pochi il francese, qualcuno l'italiano.

Solo i missionari, per tutto ora si trovano, insegnano l'italiano ed il francese. Molti di costoro sono professori stipendiati dal governo giapponese ed insegnano nei licei o nei collegi.

L'influenza esercitata dalle religiose è ancor più grande. Le comunità sono dei veri laboratori, dove i giapponesi bambini, giovanette e maritate - molte delle quali appartenenti alle società giapponesi - vanno ad impararvi ad a praticare la cucitura, il ricamo, la cucina, il disegno o la musica.

Ed è interessante vedere, nelle imprese, sale adatte a tale uso, 50 o 60 giovanotte o maritate cucire, ricamare, far la cucina, ecc. sotto la direzione delle suore francescane.

La carità benintesa v'è pure praticata in larga misura e non è questa certo la parte dell'opera della comunità la meno apprezzata dal Governo.

La nostra emigrazione

Diminuiscono le partenze ingrossa la legione dei rimpatriati. Il commissario dell'emigrazione comunica importanti dati statistici sul movimento emigratorio transpacifico verificatosi nei porti del Regno e dell'Hayre nel mese di agosto (testo del corredo).

Il totale dei partenti fu di 10588, dei quali 882 stranieri, e la loro suddivisione, in merito alla metà del viaggio, è la seguente: diretti agli Stati Uniti 4260, al Plata 5527, al Brasile 781, ad altri paesi 58.

Ponendo tali cifre in raffronto di quelle che si ebbero a registrare nel mese d'agosto dello scorso anno, si ha che quest'anno i partenti sono stati 11814 in meno, e che, reo in nell'agosto 1907 si diressero agli Stati Uniti 10.880 emigranti, quest'anno ve ne sono andati 12.591 in meno, mentre la media dei diretti agli altri paesi è su per giù stazionaria.

Di fronte alle cifre riportate per i partenti si hanno le seguenti per coloro che nel p. agosto rimpatriarono: 20.582 dagli Stati Uniti; 3001 dal Plata; 908 dal Brasile; 88 da altri paesi; un totale di 25.179 rimpatriati.

Ciò, di fronte all'agosto dell'anno passato, un aumento di 6469 rimpatriati. Tale aumento si è verificato principalmente per l'esodo dei nostri connazionali dagli Stati Uniti (l'anno passato ne ritornarono 13.007, cioè 6915 in meno del corrente); mentre il Brasile ha dato 475 rimpatriati in meno.

Considerando il movimento dell'emigrazione dal 10 gennaio al 31 agosto 1908, si hanno le seguenti cifre:

Partiti dai porti italiani e da quello dell'Hayre 81.115, dei quali 5323 stranieri, cioè 203.449 in meno del corrispondente periodo di tempo dell'anno scorso. Rimpatriati 200.099 (dei quali 473 respinti e 6261 indigeni) cioè 108.271 in più dei primi otto mesi dello scorso anno.

E in tale aumento il contingente massimo è dato dagli Stati Uniti, i quali vi figurano per ben 104.415 individui.

LA MORTE DI SARASATE

Ieri notte nella sua villa a Biarritz è morto improvvisamente il celebre violinista Sarasate.

La peste bubbonica a Trieste

Si ha da Trieste che nessun sintomo di peste si manifestò tra le persone poste in quarantena, in seguito ai casi di peste avvenuti.

SETTE CASI DI PESTE all'Isola Maurizio

Si ha da Londra che nell'ultima settimana all'Isola Maurizio vi furono sette casi di peste, dei quali cinque sono stati seguiti da morte.

LE STRAGI DEL COLERA IN RUSSIA

Telegrafano da Pietroburgo alla Tribuna che il colera va sempre più aumentando. Si sarebbero avuti intanto 500 morti. La violenza del contagio è spaventosa.

Finora il morbo inferisce quasi esclusivamente nelle classi basse e specialmente nei quartieri lungo i canali.

Un morto di colera in Ungheria

L'«Hungary Bureau» ha da Martonossy che è morto un operaio con sintomi di colera. Sono stati presi immediatamente tutti i provvedimenti del caso.

LA SPAGNA DESOLATA

Si ha da Murcia che in seguito ad una tempesta ed alle piogge, i torrenti ed i fiumi strariparono. I danni sono considerevoli. Si deplora un autunno.

Il palazzo dei telefoni di Parigi in fiamme

80 milioni di danni. PARIGI SENZA TELEFONI. Ieri l'altro a Parigi, uno spaventoso incendio, cagionato da un corto circuito, ha distrutto il palazzo dei telefoni. Ogni sforzo per domare l'incendio fu vano. I danni ammontano a 80 milioni.

La catastrofe ha per conseguenza di interrompere completamente le comunicazioni telegrafiche con la provincia e coll'estero durante un tempo che non si può determinare, ma che certamente sarà lungo.

VITTIME DEI TORI Sanguinosa corrida

I giornali hanno da Lisbona che a Noia doveva aver luogo ieri una grande corsa di tori. Avendo una persona inavvertitamente aperta la porta del recinto nel quale si trovavano i tori, ventidue giovani tori fuggirono e si gettarono in mezzo alla folla.

Sette persone sono morte e una quarantina ferite. Le truppe hanno ucciso una dozzina di tori. Gli altri si dispersero o non fu possibile catturarli.

Gli slavi contro i tedeschi Sanguinosa conflitto

Si ha da Lubiana che da alcuni giorni si verificano delle dimostrazioni degli slavi contro i tedeschi, le cui azioni ed i negozi sono danneggiati. I disordini provocarono l'intervento della gendarmeria e della truppa.

Queste insurrezioni furono accolte a sangue dai dimostranti e fecero fuoco. Vi sono due morti e sei feriti, di cui due da colpi di sciabola.

La gravità dello sciopero dei cardatori in Inghilterra

Si ha da Londra che lo sciopero dei cardatori delle tessiture interessa 100.000 operai. Se si prolungasse, i tessitori, alla loro volta, sarebbero costretti a scioperare.

Una tartaruga gigantesca

La stazione biologica di Fiume ha inviato a questo Museo zoologico, imballata, una gigantesca tartaruga presa pochi giorni fa da alcuni pescatori sulla costa dalmatina, presso Narento. Essa ha una lunghezza di 142 centimetri e pesava 290 chilogrammi.

A giudizio del direttore della stazione biologica di Fiume, dottor Vittorio Garady, che ne fece l'imballatura, la colossale tartaruga doveva avere un'età di non meno di 150 anni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastio. 22 settembre, S. Maurizio.

Se a San Maurizio di far' vero. Vindice l'ovvio che si vuol.

Ellenferle storia friulana

Tregua. - 22 settembre 1331.

Quante questioni in quei tempi. Meno male che seguitavano anche frequenti tregue così avanti le porte del Castello di Zuccola fu fatta tregua fra i signori di Spilimbergo e loro aderenti dall'una parte ed il Patriarca e suoi aderenti dall'altra. Ciò sino alle prossime feste di San Martino, sotto pena di 1000 marche di denari Aquileiesi, marche da esigersi ogni volta che verrà controvenuto alla medesima. Naturalmente, nell'atto, intervennero i testimoni. (Mansano - Anodi IV p. 325-316)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Igiena

MOGGIO UDINESE, 20. - Fra le tante brutture che ancora esistono nel nostro paese una v'ha che veramente dovrebbe e potrebbe essere tolta. Intendo parlarmi di quella stalla situata proprio in piazza di fronte al Municipio. Un odore fetente e nauseabondo la induce, appena quasi entrati in paese; Aggraviamoci poi quei poveri disgraziati che hanno la fortuna di abitarci vicini.

Ed' questione d'igiene in primo luogo ed anche di decenza cittadina, ond'è che i nostri onestissimi del patrio consiglio dovrebbero provvedere in un modo o nell'altro.

Si dirà che sono esagerato pretese le nostre, che la stalla è sempre esistita in quel posto. Sinochessa! Una volta c'erano tante belle cose che ora non ci sono più. Anche una volta si beveva l'acqua dell'Alpa ed ora abbiamo l'acquedotto; Speriamo che l'autorità sanitaria, questa araba fenice, si muova!

«E giacché siamo in argomento, non sarebbe proprio nessuno che il nostro uff. Sanitario facesse una visita in quel cantino per constatare che *genere genuino e patentato* si vende sotto l'orpollo di alcune roboanti parole.

«Si dice che i nostri *patres conscripti* abbiano intenzione di ridurre la via lontana ad uso Malga. Erba certo non abbiamo in quantità e non mancherebbero i concorrenti. - Scherzi a parte, che fa lo stradino? X. X.

Dall'insegnamento al commercio. Apertura scuola.

BUJA, 20 - Giorni sono, il distinto maestro sig. Annibale Molinari, rassegnava le dimissioni d'insegnante per dedicare la sua cura ad un avvilissimo negozio di manifattura.

In paese che da moltissimi anni si conosceva la valentia del sig. Molinari, generale è il rincrescimento, ma più lo è per i suoi colleghi che lo sapevano bravo, gentile e affabile.

Al valente insegnante che lascia la famiglia magistrato, porgiamo auguri di ottimi affari.

«Col 1° ottobre si apriranno le scuole elementari. Nella prima quindi cina seguiranno le iscrizioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

Cose comunali

La Maniaco-Spilimbergo

MANIAGO, 20 - Venerdì 18 correvi fu seduta consigliare in seconda convocazione per la nomina del Sindaco e Giunta.

Erano presenti undici consiglieri. Prima di passare alla votazione vi fu uno scambio vivace di parole fra il Sindaco dimissionario nob. dott. Mazzoleni ed il consigliere A. Del Nistro, il nob. dott. Mazzoleni si alzò e così la seduta ebbe fine prima di incominciare.

Si prevedeva fra giorni la terza convocazione ed ultima, dove si crede che questa amministrazione dimissionaria intenda eleggere ad, insidandosi: dal paese e dei consiglieri avveccari.

«Il paese accolto con entusiasmo la notizia che fu firmato il R. Decreto che autorizza il comitato di Maniaco a stanziare in bilancio la somma di lire 7500 annue per 35 anni, per la costruzione linea tranviaria Maniaco-Spilimbergo Parte del paese Giovedì aveva esposto le bandiere in segno di giubilo.

Vogliamo concludere che l'onorevole Olorio s'adopererà affinché detta linea abbia ed essere costruita nel tempo più breve possibile in modo che questo nostro ridento paese possa finalmente essere aggregato al mondo civile.

Funeri

LATISANA, 21 - Fu stamane accompagnata al Camposanto, con la partecipazione di gran parte della cittadinanza, la salma del cav. prof. Don Giovanni Marò, spontosi ieri l'altro in età di 82 anni in chiesa pronunciò sentite parole di saluto e compianto, il Parroco, o al Cimitero il M^o Angelo Ghion, Direttore della Scuola elementari, porse l'estremo addio a nome dell'Autorità comunale e della Scuola. Zio dell'avv. Giovanni di Udine, il Marò fu per molti anni R. Ispettore scolastico, indi Delegato delle nostre scuole. Di sentimenti liberali, per la veste che portava, era buono e cordiale con tutti e da tutti rispettato, né mai combesse con partigiani, non curandosi di sapere come la pensassero gli altri e vivendo una vita quasi ritirata. Al parenti lo nostro condogliano.

Un patriottico monsignore

TARCENTO, 21 - Ieri l'altro XX la banda cittadina ha suonato molto a lungo. Tutto lo polemiche, sugli intenti patriottici di questa istituzione, si spera che ora cesseranno.

Tarcento nella sua grande maggioranza è democratica, specie dopo l'evoluzione, diciamo così, di Mons. Sbulz il quale, da persona prudente, non vuole mettersi contro corrente.

Al cuore del vero nemico in questa circostanza in cui si commemora la caduta del potere temporale dei papi, Monsignore si oppone. Persona bene informata ci riferisce anzi che, dalla Curia erano stati impartiti ordini affinché si mettesse in guardia il clero contro la festa settembrina.

Ma Monsignore che fra l'altro aspira al cardinalato, non solo, come dicemmo lasciò correre, ma in uno sfogo che lo onora davvero, ebbe ad esclamare: «Benedici l'unità nella gran Patria, o Benedici padre questi miei figli».

Il XX Settembre ed il reverendo Parroco

PRECENIGIÒ, 21. - Fin da giovedì scorso il nostro Sindaco, allo scopo di solennizzare la data dell'entrata delle truppe italiane in Roma, aveva invitato il maestro della Banda a tenere un concerto in piazza nel pomeriggio.

Il maestro, pur mostrandosi dispostissimo ad eseguire il concerto, rispose che ne era impedito da impegni precedenti, dovendo recarsi nel pomeriggio a Moreano per un accompagnamento religioso. Il Sindaco insistette perché il concerto avesse luogo per lo meno nelle ore mattutine, ed infatti il maestro aderì ben volentieri.

Ma proprio ieri l'altro mattina alcuni filarmonici si recarono dal Sindaco dicendogli che la Società Filarmonica (sindacato) sotto il patrocinio di Santa Cecilia, il reverendo Parroco aveva messo il veto di partecipare a dare concerti in tali ricorrenze, pena di essere boicottata dai preti, affermando che ciò contrasterebbe coi sentimenti stessi.

Il reverendo Parroco aveva timore che si finisse col dire che egli era più transigente di Pio X, il quale, come è noto, respinse la bandiera, a uizzo dei gendarmi Pontifici, giorni fa dal Vaticano. Ciò stante non si è potuto solennizzare la festa del XX Settembre, e si ha dovuto accontentarsi di vedere sventolare il vessillo tricolore dagli edifici pubblici e dal palazzo del Sindaco soltanto.

E si che il Comune contribuisce con una determinata cifra ogni anno per solennizzare le feste Nazionali alla Società Filarmonica.

Non è forse quella del XX Settembre una Festa Nazionale?

Il Sindaco nostro, patriottico per eccellenza, non ha mancato di fare quello che era necessario da parte sua per rendere solenne questo giorno come non ha mai mancato per lo passato, ma se non è riuscito, la colpa non è certamente da attribuirsi a lui.

Esposizione agraria mandamentale di Nimis

NIMIS, 21 - Come avete cortesemente annunziato settimana fa, nel prossimo novembre avrà qui luogo un'Esposizione agraria mandamentale, comprendente quattro reparti: Mostra bovina, caseificio, ologia, macchine agricole, insotona i rami più importanti dell'industria locale. L'iniziativa ha riscosso non solo il favore della grande maggioranza di questa popolazione, ma anche di tutto il Mandamento. Ne è prova evidente la riunione di domenica del Comitato generale, la quale riuscì veramente solenne e interessante la più distinta personalità.

Erano presenti i rappresentanti i sindaci di Tricesimo, Nimis, Reana, Treppo Grande, Magnano, assessori, consiglieri comunali dei vari Comuni, il cons. prov. Giacomo Sbulz di Tricesimo (futuro espositore di Piccoli di Savogno del Torre) l'avv. cav. Cappolani presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo, i rappresentanti la Banca di Nimis, di Tarcento ecc., insomma una settantina circa di persone. In tale riunione furono approvati i programmi delle varie mostre.

Le adesioni o i sussidi ottenuti sono già considerevoli. I soli contributi in denaro ascendono già a lire 2000, tra cui lire 500 e 22 medaglie del ministero di agricoltura, lire 300 della popolazione provinciale, lire 50 e medaglia d'argento e di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana, medaglia d'argento e di bronzo e lire 50 del Circolo agricolo di Tricesimo, lire 100 della banca di Nimis, lire 50 e medaglia del Banco di Tarcento, lire 100 dell'on. D'Arco deputato del Collegio, lire 50 per una medaglia d'oro dell'avv. Cappolani, medaglia d'oro del cons. prov. Sbulz, e tante altre me-

daglia dei membri della Presidenza e del Comitato. Dei Comuni approvarono fino ad ora lire 50 Tarcento e lire 50 Plattschia - (gli altri Comuni delibereranno in giornata). Ad altra mia nuove notizie sui programmi e sul resto.

Campo di tiro

PALUZZA 21. - Dopo una serie di vicissitudini a cui è andato soggetto il progetto per la costruzione di questo poligono di tiro sociale, il Ministero finalmente ha dato la sua approvazione prendendo impegno della relativa quota di concorso in L. 6840. L'ammontare del progetto è di L. 11103; di cui, tutta la parte spettante allo Stato, ed 125 alla Provincia, le rimanenti lire 2260, verranno pagate proporzionalmente dai Comuni Consorziati. Ed ora alla Presidenza non resta che appaltare i lavori del campo di tiro, il quale sorgerà nella stessa località dove trovavasi il vecchio poligono, ora abbandonato, orientato in modo da portare la direttrice dei tiri a cadere sopra il bosco di Mucela. I giovani poi, recostituito congedati, frequentando il Tiro a Segno una volta sola in uno dei quattro periodi regolamentari, saranno essenti di ogni richiamo per istruzione; o chi ha subito la dura prova del richiamo o sa quali danni fisici, economici, famigliari e professionali esso produce, deve convincersi e sa per convincere gli altri, della grande utilità che ne viene a chi si iscrive al Tiro a Segno.

La nuova legge poi sul reclutamento contorna disposizioni che faciliteranno assai i giovani, i quali avranno frequentato il Tiro a Segno, nella durata del tempo di ferma.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica. Affari approvati. Udine - Casa delle Zitelle. Aumento onorario al medico. Gemona - Congregazione di carità. Investimento capitale in rendita dello Stato. Rette per gli orfani presso l'istituto Tomadini di Udine. Sacile - Ospedale Civile. Affranco livelli a carico dottor Carlo Policelli e De Pol Caterina. Affranco livello Mella. Ampezzo - Congregazione di carità. Statuto organico. Cordovado - Congregazione di carità. Aumento paga all'inserviente. Cordenons - Congregazione di carità. Storno fondi. Pozzuolo - Opera Via Sabbatini. Affidanza palazzo in Udine al nobile Dal Toso. Palmanova - Ospedale Civile. Acquisto nuova cucina economica per Manicomio Succursale di Sotlesolva. Orsaria - Confraternita SS. Sacramento. Vendita casa. San Vito al Tagliamento - Asilo Infantile. Nomina Segretario-Cassiere. Lusevera - Congregazione di carità. Bilancio 1908. Civile - Congr. di carità Legato Grazio dotoli. Bilancio 1908. Idem - Idem. Legato Pers. Bilancio 1909. Idem - Idem. Legato Blaserna-Farfolgio. Bilancio 1909. Vendita terreno. Idem - Idem. Legato Vipau. Bilancio 1909.

Deolioni vario

Gemona - Congregazione di carità. Statuto. Espripare favorevole. Cordenons - Congr. di car. Accettazione di eredità. Espripare favorevole. Tricesimo - Congr. di car. Statuto. Espripare favorevole. Latisana - Congregazione di carità. Ritiro L. 1000 depositate per acquisti rimpatriati. Non approva. Palmanova - Monte di Pietà. Prelievemento dal a riserva. Prende atto. Idem - Ospedale Civile. Prelievemento dalla riserva. Prende atto. Vito d'Asio - Congregazione di carità. Autorizzazione a lite contro i legatari del «Paese di Pasqua». Prende atto. Sacile - Ospedale Civile. Aumento salario agli infermieri. Rinvia in sede di bilancio. S. Vito al Tagliamento - Deposito somma presso il Banco di S. Vito. Conferma la decisione 19 Giugno 1908.

Nella Finanza

Il Bollettino del personale delle guardie di finanza, reca: Sottotenente Coschetto Riccardo del Comando di S. Giovanni (Udine) al comando della Tenenza IV di Venezia.

La CURA più sicura, efficace per amnici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

EHI DEL XX SETTEMBRE NATHAN A PECILE

Il Sindaco di Roma ha risposto in questi termini al telegramma del nostro Sindaco: «Alla scelta vigile e prode dell'Unità Patria, vada il saluto fervido augurale di Roma, perché, con l'opera comune, possiamo compiere i patrii destini.»

Sindaco, Nathan»

ALTRI TELEGRAMMI

Ieri l'altro il Sindaco Pecile ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Vicenza si allietta che per l'opera patriottica del proprio benemerito cittadino comm. Gabriele Fantoni Udine sia dotata di collezione di memorie storiche ricordanti il risorgimento nazionale.»

Sindaco di Vicenza, Bucchitani»

«Impossibilitato trovarmi così ringrazio vivamente gentile invito pregola presentare miei affettuosi ossequi Cavalli, Fantoni.»

Caralli (Piano d'Arta)»

«Dolentissimo per indisposizione non potrei procurare massima soddisfazione presentando patriottica inaugurazione, affermo che mi avrà con l'anima, amici vecchi commilitoni. Ringraziandola cortesemente, pregola porgere munifico comm. Fantoni mia ammirazione, all'amico senatore conferenziero, congratulazioni vivissime rinnovandole ringraziamenti.»

Fantoni Vittorio (Vicenza)»

IL MANIFESTO della "Trento-Trieste"

Nell'occasione del XX settembre, la Trento-Trieste ha fatto affiggere un nobilissimo manifesto, che non ha potuto trovar posto ieri nel nostro giornale data la pleora di materia.

«Eccolo: Poiché nella Capitale intangibile si assomma e s'esalta il sentimento di tutta la Nazione italiana, la Sezione Udinese della "Trento-Trieste" raccoglie e interpreta, in questo giorno auspice, il voto allegrante dal tricolore che nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia si china oggi in grama glie davanti all'anima madre Roma.»

Per Roma dominatrice tutto che era grande fu conquistato con la forza dell'armi; per Roma libera e maestra di libertà, tutto che è giusto sarà conquistato con la ragion del diritto.

O fratelli che, oltre il vicino segno politico, dividete instancabilmente con noi la gioia di questa festa anniversaria, — in cui la storia ha celato un pegno e una promessa del compimento ineluttabile dei comuni destini, — alle vostre e nostre speranze — oggi ombrate di tristezza, — nel nome di Roma, fonte viva e perenne di civiltà a tutti i popoli, sia degna e luminosa vittoria!

Il Consiglio Direttivo.

Omissioni

Nel numero di ieri ricorremmo in un errore ed in una omissione. Demmo la notizia che alle otto di domenica arrivava a porta Aquileia la banda di Bologna, mentre invece giungeva quella di Pozzuolo, e dimenticammo di mettere fra le rappresentanze intervenute all'inaugurazione della sala Fantoni, l'Associazione Magistrale Friulana che era rappresentata dagli insegnanti sigg. Tonello e Ferraguti.

Riunione della Società Veterinaria Friulana

Domenica ebbe luogo la seduta di questa società nella quale il Presidente commemorò il defunto prof. Ezio Marchi, e fece delle comunicazioni d'interesse sociale.

Il dott. Pepe lesse la sua bella relazione sulle condizioni dell'allevamento bovino in Carnia nella quale conchiuse che il metodo di riproduzione per il miglioramento debba essere quello della selezione, e che tutti coloro che si interessano di questo miglioramento concordino sul fare una propaganda in questo senso, e cercano con ogni mezzo di promuovere le società di allevatori comunali e consorziali.

L'appellata relazione verrà pubblicata e diffusa nella Carnia.

Il dott. Vicentini informò i soci sugli effetti favorevoli da lui ottenuti in riguardo alla produzione del latte in alcune vacche destinate alle malghe, e visto l'utilità che risulterebbe dal diffondere l'uso di questa operazione venne approvata l'idea di farne l'esperimento in due vacche al Pubbico macello.

In seguito il dott. Pergola dopo letta la sua elaborata relazione sui vantaggi che fra Veterinario condotto e ufficiale sanitario vengano reciprocamente conosciuti i casi di malattie infettive insorti nel proprio territorio e sostenute la necessità che la legge sulla vigilanza delle carni macellate abbia il pieno suo effetto, la società ne approvò le conclusioni.

Si votò pure favorevolmente la proposta Zambelli di far pratiche affinché la legge sull'arbitrato obbligatorio fra comuni e medici condotti sia estesa anche ai veterinari.

L'oggetto 5, e la nomina delle cariche sociali vengano rimandata.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Echi delle "Mostre,"

L'esito morale e finanziario

I risultati finanziari delle Mostre non sono ancora noti. Oggi stesso il Comitato organizzatore si riunisce per compilare il bilancio.

Abbiamo però potuto parlare con persona che per il suo ufficio era in grado di fornirci notizie esatte, e con viva soddisfazione abbiamo appreso che il Bilancio delle Mostre si chiuderà senza passività.

Ciò è molto confortante, tanto più quando si pensi che le iniziative di questo genere sono per loro natura molto costose; come è però naturale, i vantaggi morali di cui sono feconde compensano di gran lunga i sacrifici materiali. Nel caso nostro invece, questi considerevoli vantaggi morali sono stati conseguiti senza alcun sacrificio.

Come si sa le entrate della Mostra, erano rappresentate da biglietti d'ingresso, posteggi, tasse d'iscrizione.

Il nostro informatore propone a credere che non solo non vi siano passività ma che possano risultare accidenze attive, per quanto le spese di addattamento, addoppi, personale, illuminazione ecc. ecc., ammontino ad una cifra ragguardevole.

Questo per i risultati finanziari. Quanto ai risultati morali, non occorre che noi spendiamo molte parole per illustrarli.

Il nostro competente collaboratore L. I. più sotto esprime molto lucidamente le sue impressioni su una delle Mostre. Esse si riassumono nella frase: «La Mostra superò le generali aspettative».

Per conto nostro ci limitiamo a dire come questa Mostra — che vuole essere la prima di una serie di esposizioni annuali dei migliori prodotti dell'orto, del giardino e del cortile del nostro Friuli — farà sentire prossimamente il suo influsso benefico, eccitando negli agricoltori l'emulazione, e spingendoli a dedicare maggiori cure al frutteto e alla pollicoltura, a torto trascurati, mentre costituiscono un capitale ragguardevolissimo di utili, che cominceranno ad usura i sacrifici degli agricoltori.

Dai risultati morali e finanziari delle Mostre, spetta il merito ai tre Comitati ed ai rispettivi presidenti: avv. Giuseppe Niniis, Graziano Vallon e dott. Campaia.

A tutti questi egregi signori — che con vero slancio si dedicarono alla effettuazione dell'iniziativa e che ora vedono coronata la loro difficile impresa dal completo successo — noi rinnoviamo le nostre più vive congratulazioni ed il nostro plauso più caloroso.

Per un ingiusto appunto

La Patria, commentando i risultati delle premiazioni, ebbe ad osservare che i Giurati della Mostra d'Avicoltura — per avere compiuto il loro lavoro prima della inaugurazione della Mostra stessa — si sono esposti al rischio di sentirsi dire che avevano affrettato il loro giudizio.

Abbiamo interrogato in proposito il Presidente della Mostra sig. Graziano Vallon, ed ecco quanto siamo in grado di pubblicare.

La Giuria, come sempre avviene in simili circostanze, si convocò prima dell'apertura della Mostra, e compì il suo lavoro entro questo termine. Il suo giudizio non fu affatto precipitato, ma calmo e ponderato; e questa è la opinione di tutti i competenti, nel novero dei quali non si può certo mettere lo scrittore della Patria.

La pubblicazione anticipata delle premiazioni si deve semplicemente ad una indiscrezione giornalistica. Ad ogni modo questa anticipazione, come è facile comprendere, non ha portato alcun pregiudizio alla serenità ed equanimità delle decisioni della Giuria.

Le prove dei cani a Pianis

Ieri mattina alle nove nei prati del dott. Giacomo Perusini, in Pianis, si svolsero le prove sul terreno dei cani da caccia braccia, pointers e setter che parteciparono alla esposizione canina.

Gli iscritti erano circa trenta; i premi costituiti dalle entrate assai rilevanti ammontavano a 1500 lire. In precedenza erano state «seminate» molte quaglie in tutta la prateria.

Altre ne andavano «seminando» gli addetti al servizio durante le prove.

Le prove durarono fino alle quattro pom. e diedero i seguenti risultati: Cani nazionali: G. Stocchini di Sandrigo 1. 2. 3. e 4. lire quattrecento — 5. Ing. Fendini di Vicenza, medaglia d'argento.

Cani inglesi: 1. e 2. O. Matteucci di Pisa e Ing. Pedrini lire 400 — 3. G. Paggi di Valmadrera L. 150 — dott. Mabazzoli di Poschiera — E. Rassa di Vercelli — C. Matteucci di Pisa, — Ing. Bosio di Milano — O. Poggi di Valmadrera e co. Degli On. di Bologna, medaglia d'argento.

Agli istituti di beneficenza

andarono buona parte dei prodotti esposti nella mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

Oramai le notizie sono completamente sgonfiate, e dalle Mostre non resta più che il grato ricordo.

Su quella di frutticoltura

Non dirò che questa Mostra è stata una rivelazione, però non credo di esagerare dicendo che è riuscita oltre la generale aspettativa.

E non è motivo di soddisfazione il solo fatto del numero abbastanza rilevante degli espositori, ma benanco l'interessamento che admostrò per questa coltura tante brave persone militanti dentro e fuori del campo agrario.

Si capisce proprio che della frutticoltura presso noi è come di certo persone: non si apprezzano perché non si conoscano o si conoscono male. Di qui la necessità di rendere, dirò così, popolare, questa coltura che, se condotta con criteri razionali, specie per talune plaghe più fortunate, potrebbe rappresentare una delle maggiori risorse economiche del nostro Friuli.

E da qui nasce anche l'opportunità del ripetersi di queste Mostre che, ar rischio dire, potrebbero essere, non soltanto periodiche ed annuali, ma magari permanenti. E ciò più che altro, nei riguardi e nell'interesse del commercio.

Però se la Mostra testè chiusasi ha dimostrato che i frutticoltori e gli appassionati in provincia sono più di quello che non si creda, ha pure fatto emergere la grande incertezza, l'indifferenza, che vi è nel coltivare una varietà piuttosto che un'altra. Ciò è diletanti in generale si compiacciono delle frutta voluminose, gli altri coltivano quello che coltivavano i loro padri.

E qui è il nocciolo della questione. Bisogna indirizzare la frutticoltura a divenir pratica, a preparare frutta adatte ai nostri terreni, alle nostre condizioni meteorologiche, ai nostri sistemi di coltura; buone per essere consumate sul sito, adatte per l'esportazione.

Altra cosa: scendendo a particolari, nella Mostra dei giorni scorsi il prodotto del pesco non era molto ben rappresentato. E perché questo? Per il fatto che in generale ancor oggi molti coltivatori sorridono quando si parla d'innesto: e alle varietà americane, alle nostrane precoci e tardive preferiscono i paschi da seme... ottenendo poi un po' di tutto, salvo quello che si dovrebbe ottenere cioè varietà a tipo costante di vero merito.

E che dire delle uve da tavola, dei fichi, delle noci, delle nocciuole?... Non mi ripeto, ché già direi, su per giù sempre la stessa cosa. Piuttosto concludo:

La frutticoltura da noi non occupa il posto che veramente le spetta. È, salvo eccezioni, in mano di dilettaanti o di empirici. Ha necessità di una seria riforma. A questa in vari centri ormai attendono e Oatredre ambulanti e privati: diamoci la mano tutti, dabboli e forti coltivatori che amiamo il nostro paese, che desideriamo vederlo attendere al proprio risorgimento economico attingendo la ricchezza alle fonti più pure, meno instabili, cioè ai propri campi.

L'unione di queste forze, i dettami culturali basati su criteri scientifici, le più ampie vedute nei rapporti del commercio, varranno a portare i nostri frutteti a quell'altezza che hanno raggiunto in altri paesi meno del nostro favoriti per clima e per terreno. San Giorgio della Richiavida.

L. I.

UNA VISITA ALLA MOSTRA dagli alunni

della scuola d'arti e mestieri

Di siamo ieri recati alla esposizione dei lavori degli allievi della scuola d'arti e mestieri che come è noto trovavasi aperta al pubblico nei locali della Scuola in via del Teatri.

La quantità dei lavori esposti ed il contegno degli alunni, fa l'impressione, specie se si fa la proporzione con il numero degli abitanti di Udine. Ben novecento sono gli iscritti nei singoli corsi che si suddividono in preparatorio A e B. Il corso preparatorio come il primo, appunto per il numero delle iscrizioni, è suddiviso in due sezioni.

E pure numeroso è il concorso degli allievi nei corsi I e II della sezione decorativa.

Frequentatissimi furono i tre corsi festivi. Per il reparto femminile moltissime le iscritte alle sezioni di lavori a macchina, e numerose quelle suddivise nei quattro corsi dei lavori a mano.

Frequentato anche da una trentina di allievi il corso elettricisti. Girando per le sale della scuola, si osserva subito la quantità dei lavori esposti, tanto a macchina che a mano.

Passando all'esame di dettaglio bisogna ammirare l'accuratezza del lavoro di tutte le allieve della scuola. Fra le lavoranti a macchina notiamo Amelia Gromese con delle bellissime camicie da uomo, e con un costume da mattina finemente lavorato, nonché altri lavori ben eseguiti.

Cattaruzzi Romilda, ha dei magnifici lavori a mano.

Scagnetti Elena e Cattaruzzi Pia, hanno pure presentati splendidi corsetti, disegni e ricamati con buon gusto acquisto. Così Florian Dina col suo cuscino da notte, e Valentini Maria con le federe da letto.

Ammirabile è l'elegantissimo servizio da the che espone Letizia Soranga.

Molti ed apprezzati oggetti di biancheria presentano Cattarutti, Dal Gobbo, Birsani e tante altre di cui ci mancò il tempo di rilevare il nome.

Nel piano sottostante si ammira un rivuscitissimo lavoro collettivo in legno degli alunni della scuola d'ebanisteria e intaglio. La poltrona però fu opera particolare del valente giovane Valentino Cicconi.

Salendo alcuni scalini si arriva in due altri grandi ambienti dove sono esposti accuratissimi lavori in plastica d'argilla e gesso presentati dagli allievi della scuola Vernaric, Marsilli, Bonanni, Cecconi, Cesco ed altri molti.

Piccola, ma interessante ed artistica è l'esposizione della scuola dei fabbri.

Passando nella sala attigua, scultura in legno, attirano subito l'attenzione un pannello decorativo di Cesare Varnarin, ed un altro di Luciano Beltrame. Graziosissimi i fregi da tavolo degli allievi Cosutti e Varnaria, e il gruppo decorativo di crisantemi di Silvio Piccini. Pure esposta è l'insegna della scuola, in corso di lavorazione, ma dove già campeggiano trionfante due teste di leone. Ed anche il Savoia presenta un'espressiva testa del re degli animali ma questa in argilla.

Questa scuola sorvegliata con intelletto d'amore dal cav. prof. Del Puppo, il quale ne è il direttore da ben quindici anni, ed a cui valentissimi insegnanti dedicano ogni cura e pensiero, va segnalata alla pubblica stampa.

E se si considera il numero grande d'iscritti, si delinea subito il suo carattere assolutamente popolare, perciò a tutti incombe il dovere di appoggiarla, aiutando così quei giovani volenterosi che sottraggono il tempo al riposo per dedicarlo allo studio, con la speranza di un migliore avvenire economico, o con un puro e nobilissimo ideale d'arte.

Gita pro lavoro diurno

Venne diramata la seguente circolare:

A festeggiare il lieto evento della legge che abolisce il lavoro notturno ai forni, questa Società ha stabilito di fare una gita con il relativo banchetto che avrà luogo Domenica 27 corrente con meta la ridente Tarcento.

Con la certezza che anche voi vorrete partecipare alla fausta ricorrenza anche per stabilire di comune accordo una linea di condotta per l'avvenire, vi mandiamo il presente invito unitamente alle norme stabilite dall'assemblea per il buon ordine della gita.

Norme generali. — Alla gita potranno partecipare tutti i forni lavoratori o garzoni della città e della provincia purché paghino la quota individuale di lire 5 (cinque).

Per i soli soci iscritti prima del 6 che avranno entro il 25 corrente saldato il primo trimestre, la società contribuirà con la quota di partecipazione. Detti soci, nel caso d'impedimento, non potranno partecipare alla gita, non avranno alcun diritto a rimborsi.

Tutti quei forni che non potendo partecipare alla gita, intendessero di prender parte al banchetto, non saranno tenuti che al pagamento del medesimo, cioè in L. 3 (tre).

La partenza resta definitivamente assata per le ore 13 su apposite giar-

diniere, il banchetto alle ore 16 e il ritorno alle ore 20.

Pe adesioni si ricevono presso la sede sociale alla Camera del Lavoro o presso il presidente Silvio Savio via Grazzano n. 23, entro il 20 corrente

La cremazione

Udine ed altre 30 città

Gli Stati Uniti e l'Italia, sono, secondo una recente statistica, i due paesi dove la cremazione ha maggiormente preso piede.

Gli Stati Uniti posseggono già 83 forni crematori dove sono state finora 4000 cremazioni. In Italia, 31 città hanno crematori e cioè: Roma, Milano, Lodi, Cremona, Brescia, Padova, Udine, Venezia, Varese, Spezia, Pisa, Firenze, Novara, Livorno, Asti, Alessandria, Como, Mantova, San R mo, Verona, Modena, Bologna, Spoleto, Perugia, Siena, Brà, Ferrara, Lecco, Genova, Torino e Bergamo. In tutti questi forni però sono stati bruciati appena 442 corpi.

La Svizzera ha 4 forni, a Ginevra, Zurigo, Basilea e San Gallo, dove le cremazioni, hanno raggiunto il numero di 721.

In Francia la cremazione va trovando proseliti; infatti nel 1907 vi si ebbero 451 cremazioni di cui 219 uomini e 172 donne.

La Danimarca possiede un sol forno a Copenhagen; la Svezia due, a Stoccolma e a Gottenburg; la Norvegia uno in costruzione a Bergen; il Canada uno a Montreal. La Germania possiede 15 forni, l'Inghilterra 18.

Nonostante gli sforzi dei partigiani della cremazione, i Governi di Prussia, Austria Ungheria, Belgio, Olanda, Serbia si rifiutavano di lasciar costruire nei loro territori, forni crematori.

Società di Tiro a Segno

La Seduta di sabato sera

Alla seduta di sabato sera erano presenti: l'assessore sig. Giuseppe Conti in rappresentanza del sig. Sindaco; il presidente sig. Gabriele Tonini, il vice presidente sig. Giuseppe Brugnoro; il direttore avv. Enrico del Fabbro e i consiglieri signor Luigi Carlini, Ciro Florit e Evaristo Recardini.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente adunanza il Presidente ha riferito sull'esito della gara federale.

Lezioni regolamentari

Il consiglio ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolamentari debba seguire nei giorni di domenica 27 settembre 4, 11, 18, e 25 ottobre dalle ore 8 alle 11.

I soci che nel primo periodo [luglio agosto] riportarono i punti prescritti sono «dispensati» di ripetere per quest'anno le lezioni.

La Presidenza raccomanda vivamente ai militari testè «congedati» di approfittare di questo periodo di tiro che può tornare loro di vantaggio per un eventuale richiamo negli anni prossimi.

È stato disposto che apposto inoaricato abbia ad impartire istruzioni ai nuovi soci sull'uso del fucile mod. 1891. Tale istruzione seguirà solamente nelle due prime domeniche.

Le nuove iscrizioni si accetteranno domenica 27 settembre e domenica 4 ottobre al campo di tiro e non sarà tenuto conto di quelle domande mancanti del prescritto certificato di buona condotta.

Gara sociale

Il Consiglio ha inoltre deliberato di indire una gara sociale che seguirà domenica 18 e 25 ottobre.

La gara sarà composta di tre categorie: la prima riservata ai soci che non riportarono alcun premio; la seconda a quelli che non riportarono nessuna medaglia d'oro e la terza libera a tutti.

Gara gastronomica

Venne favorevolmente accolta la proposta di un consigliere per una gara gastronomica alla quale potranno partecipare tutti i soci e che avrà luogo domenica 11 ottobre.

Tiro a rivoltella

Il Presidente ebbe incarico dal Consiglio di fare pratiche con la sezione attaccata dal Genio militare per scavare una fossa a 50 metri, dalla nuova tettoia per il tiro alla rivoltella.

Tiro al fobert

Su questo argomento il consigliere Florit ha dato alla Direzione esaurienti spiegazioni; ha dimostrata la utilità di istituire anche in Udine il tiro al fobert (che in pochissime società d'Italia fino ad oggi è attuato) riservato ai ragazzi dai 12 ai 16 anni. Ha infine espone le ragioni perché il nostro sodalizio non può assumerne la direzione.

Il Consiglio accogliendo favorevolmente le proposte del cons. Florit ha incaricato il direttore avv. del Fabbro di convocare una commissione per studiare la pratica.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.º Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatorovo, 3

Un incontro inaspettato

eri, verso le 14, un onesto e pacato provinciale — il mio, come si fa a non essere onesti quanto si è... pancia? dopo aver abbondantemente pranzato in trattoria, mentre si recava aspirando il fumo delizioso di un lungo virgino, a sorbire un caffè al Corvazza, venne fermato da un signore elegantemente vestito e dai modi distinti.

— Scusi, è lei il Signor Bortolino Rizzi?
Il provinciale si tolse il sigaro di bocca e guardò meravigliato l'interrogante.

— No, per servirla.
— Proprio?
Di fronte alla diffidenza dello sconosciuto, il nostro uomo si sentì in dovere di socciolare le sue riverite generalità. Poi disse:

— Scusi, o lei... si può sapere chi è?
Ma l'altro insisteva.

— Bortolino Rizzi sarà forse suo padre...

— E morto.
— Suo fratello...
— Non se ho mai avuto.
— Suo amico, infine.
— E' la prima volta che sento pronunciare quel nome.

— Insomma — fece l'elegante sconosciuto — lei somiglia molto a Bortolino.

Il provinciale non dimostrò di tenerci troppo in huono per questa somiglianza, ed arrischiò uno scherzo, tanto per finirlo.

— Ci sono tanti esini che si somigliano a questo mondo...
L'altro si profuse in complimenti a suo lui! Ma se era l'immagine stessa dell'intelligenza! Quanta modestia!

Era un onore parlare con un simile uomo... E via di questo passo, con l'aria più seria del mondo. Finì con l'offrire la birra al Punigam.

Il nostro provinciale — che asino veramente non era — capì subito qual razza di marciolo gli fosse capitato fra i piedi, e ricusò la birra.

— Allora, un bicchiere di vino, l'accettò...
— Sono astemio — fece il provinciale — mentre il suo viso abitualmente rosso per le eccessive libazioni di acqua minerale, diventava paonazzo.

— Un caffè...
— Non ne prendo mai... Questione di nervi.

Lo sconosciuto allora, fittiti tutti questi tentativi, pensò di venire ai ferri corti, che sono — come ognuno sa — le armi della disperazione. Si avvicinò di più al provinciale, e gli disse, assumendo un'aria misteriosa:

— Tengo con me una grossa somma di denaro, della quale dovrei sbarazzarmi per il momento. Sono circa dieci mila lire.

— Io mi fido completamente di lei e glielie consegno... Tornerò a riprenderle. Mi bastano un centinaio di lire...
Dio sa, fino a quando l'elegantissimo gaglioffo, avrebbe continuato, se il nostro provinciale non lo avesso risolutamente fermato.

— Se lei non fida, mando a chiamare le guardie...
Lo sconosciuto capì e volse la terga. Fece tre passi lentamente e dignitosamente, altri tre più affrettatamente, e così via.

Quando arrivò in via Belloni parve avesse le ali ai piedi. In un attimo scomparve dietro il Duomo.

Tutto ciò successo ieri, alle 14 circa, abbiamo detto. Ma forse quel signore corre ancora...

Il provinciale non ha sporto denuncia, ma ha raccontato il caso in un pubblico esercizio. Noi l'abbiamo narrato così, come ci venne riferito.

Le voci del pubblico
Le cassette postali nel tramo

In molte città d'Italia, non solo nelle principali, ma anche in alcune che hanno importanza non maggiore della nostra, sono applicati ai trams cittadini le cassette per la impostazione della corrispondenza, mercè le quali anche le vie lontane dalla stazione ferroviaria sono messe in rapida e diretta comunicazione con quella per la spedizione delle lettere.

Ora che anche a Udine abbiamo un ottimo servizio tramviario, perchè non si potrebbe pensare a una simile innovazione, che riuscirebbe utilissima alle parti della città più lontane dalla Stazione e dall'Ufficio postale centrale? Per esempio, per il diretto serale bisogna ora impostare nelle cassette succursali prima delle 18, (veramente l'ora della levata esposta sulle cassette sarebbe 18 1/2, ma viceversa anche alle 18 1/4 si trova la cassetta già vuotata), o altrimenti correre fino alla Posta centrale, o dopo le 19 alla Stazione. Come cassette postali sui trams anche il popoloso quartiere di via e suburbio Gemona avrebbe agio di fare l'impostazione sul tram fino alle 19 1/2 e dopo. Così per altre corse e destinazioni verrebbe la Stazione virtualmente ad avvicinarsi al punto più lontano della città.

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, allungando quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nella lista elettorale.

È dovere in special modo degli operai iscritti elettori, e procurare di fare altri iscritti, e compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, così come le cooperative hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nella lista elettorale, per cui necessitano delle opportune verifiche da mandare all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ad ora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.
Iscrizione per capacità — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che, avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuto la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono la scuola prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento della seconda elementare.

Coloro che non ottengono il proscioglimento dell'istruzione obbligatoria oppure non possono avere il certificato dello scolarato frequentato, dato il disordine che regnò nel passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Boni e onesti del presente ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio aereo; perchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto la armi di sapere leggere e scrivere; come pure possono essere iscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati di qualsiasi ufficio, o per conto di pubblica amministrazione, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere iscritti elettori amministrativi all'interno di ogni rinuncia di domicilio approvati nei casi nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di completamento, e per conseguimento di abilitazione all'elettorato.
Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 da dicitto all'ufficetto amministrativo, il diritto dato per il pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato.

Obblighi cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, mostrando la domanda di iscrizione nella lista elettorale alla presenza di un notaio.

Pluriscrittione del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ad amministrativi nella lista del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natale.

Dubbietti all'anagrafe. — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civile Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale appunto perchè della cittadini trascurano di denunciare all'Anagrafe.

Spettacoli pubblici
Teatro Minerva

I burattini di Campogalliani
Il pubblico continua sempre ad affollare il Minerva per le rappresentazioni dei burattini di Francesco Campogalliani.

Anche ieri sera molte risate e molti applausi.

Questa sera si rappresenta la brillante commedia: «Pasolino catturato dai briganti». Sarà seguito un duetto comico di Pasolino e Sauridona. Chiuderà il trattamento il grazioso balletto bolognese.

Al Cinematografo Edison
Stasera nuovo programma divertente ed istruttivo.

Si darà «La fabbrica della porcellana» splendida proiezione presa dal vero — «La storia di un bambino» dramma commovente — «Sevo artificiale» produzione comicissima.

Le proiezioni saranno accompagnate da orchestra con scelta musica.

Padiglione Zamporia
Anche ieri sera una pienaora. Stasera si darà «Il castello dei delitti».

LA «TOSCA» AL SOCIALE
Sappiamo che verso la metà di novembre avremo luogo al Teatro Sociale, varie rappresentazioni della Tosca, con un complesso artistico di primo ordine.

Direttore d'orchestra sarà l'esimio maestro Antonio Guarneri, cara conoscenza del pubblico udinese. Il Guarneri venne recentemente nominato direttore artistico della «Fenice» di Venezia.

MEMENTO
Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

GIGIETTA DE MONTE

Se affetto altro mortal per te si cura Spirto gentili cui diamo il rito pio Pon dal ciel mente a questa vita oscura Che già ti piogge a noi nel nido natio (Cammeo — Juvenilia)

E quella a cui diamo oggi il rito pio, accompagnandola il frate a l'ultima dimora, fu eletto fanciulla umana, elezzante del soave profumo di bontà e di gentilezza.

D'vota alla famiglia sino all'abnegazione, cortese negli atti e nell'humile sorriso verso ognuno, che l'avvicinava, o che da lei chiedeva servizio, la fanciulla gentil aveva intelligenza aperta al bello dell'arte ed alla gentilezza di una suda coltura. Ritirata alle esigenze dei domestici lavori, ed alle ore del sereno, decisa di arricchire la mente di utili cognizioni e di ingrandire lo spirito, quel tempo che le rimaneva per dedicarlo con vero amore allo studio delle lingue e della musica.

Nel tramonto della vita affaccendata di sua famiglia la slancio, graziosa figura di Luigetta passava attraverso il numero atollo di umani, che non frequentava la casa, come luminosa meteora, raggiante sempre di cortese giovanil sorriso.

Ed è per lo suo virginal candore, per la dolcezza inalterabile dell'animo, per la già così pensosa giovinezza e per la costante pietà per gli umili, che

Si la giovane tua cara persona Il mio pensiero rammentaranda posa.

Gli insonnabili, che ti died la vita e che invano nei lunghi giorni di indolenti ansie per la tua infanzia, ad ogni riposo rinunciarono onde stapparti alla morte, chiusero i pietosi per te una prece. Lo strazio del dolore dettò loro l'invocazione piena di fede: ma non l'avrebbero fatto, se nella terribile ora del grande distacco avessero potuto ricordare, che tu, trasformato in angelo celeste, sarevi stata a noi generosa di ascoltata preghiera.

Oh, noi purtroppo non lo possiamo con cedere che angoscioso tributo di lacrime, e compurgare il tumulto di candide rose e di memorie violette!

Addio o diletta fanciulla, che tanto tesoro di sinceri affetti esposti guardavano nei brevi anni di tua vita mortale; e mi benedetta, perchè di te può ripetersi col grande italo poeta

Anche una tomba, o pietà civile, E largo piante popolari consola. Tarcento, 19 Settembre 1908.

L. Pansutti

RINGRAZIAMENTO
I genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e lo zio dott. Moruzzi della compagnia Luigia De Monte più che il dovere sentono il bisogno di esprimere i sentimenti del loro animo ancora a grato al paese tutto, al sign. villeggiante e a tutti coloro che in questo ora d'augurio vollero dare loro tanta prova d'interessamento e di affetto.

Ringraziamo l'agregio dott. Pivotti per la fervida premura utilizzata alla loro cara sorella, e mantengono al dott. Sobalzano co. di Montegomero tutta la loro gratitudine non soltanto per l'assidua e intelligente cura prestata, ma anche per lo tanta prova di cui si rivela l'ospitalità nella nobile e sacra missione.

Grazie all'agregio sig. Italo Stragarone che nell'immensità dell'ultimo labore portò l'ostremo vajo sulla tomba della loro adorata Luigia.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze. Tarcento, 21 settembre 1908.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 19) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

Anno XXII Anno XXII
Collegio Convitto SPESA

Castelfranco Veneto
Scuola Tecnica Regia — Studi ginnastici — Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di ripartizione.

RETTA L. 330
Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dai primi del giorno 21 Settembre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto 103.89
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.02
Rendita 3 0/0 71.

AZIONI
Banca d'Italia 1208.50
Ferrovie Meridionali 683.50
Ferrovie Mediterranee 401.50
Società Veneta 198.

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine Pontebbà 500.—
» Meridionali 354.25
» Mediterranee 403.25
» Italiane 300/0 350.75
Credito com. e prov. 3 1/2 0/0 502.50

CARTELLE
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 503.25
» Cassa R., Milano 4 0/0 511.25
» Cassa R., Milano 5 0/0 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 507.50
» Idem 4 1/2 0/0 515.—

CAMBÌ (cheques a vista)
Francis (sviz) 100.07
Londra (sterlino) 25.14
Germania (antich) 123.24
Austria (corone) 104.84
Pietroburgo (rubli) 263.80
St. Pietroburgo 98.—
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 23.77

Collegio Convitto Nardari

— TRIVISO — (Anno XX)
Scuole Elementari
Ginnasio e Liceo - Tecniche
Istituto Tecnico
Direttore Proprietario
Comm. Nardari prof. Francesco

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 179

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

VELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.

Abbonamenti edibili o senza frutto per 20 Rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Agricoltori!
La più importante Mutua per l'assicurazione del bestiame è

LA QUISTELLESE
prestita «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. o risarcisce i danni causati:

A) dalla mortalità incooperabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dal sequenziamento totale o parziale (esclusi i vacchi) degli animali assicurati nei pubblici espositi.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie

BIGILETTE
Copertore camere d'aria — Accessori
Pezzi di ricambio — Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
ORTA DA TAPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

PAGANINI, VILLANI & C. MILANO
MILITARIA
PASTICCERIA ITALIANA
alimento parlatto, squisito, assistibilissimo per ilibiti del 4 post. Dto e dopo il digiuno. Prescritta dai migliori Specialisti. Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie

Collegio BAGGIO - Vicenza
Regio Scuole Tecniche - Istituto Tecnico
paraggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda Familiare (Agricoltura, Industria e Com.) - Corsi accellerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.
Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo zapponesco.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso

Biglietto-Oro cellulare sterico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di assistenza ostetrica
per GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CHI SOFFRE
ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa
" FONTE PALMA, "

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non sptacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario

LOSER JANOS - BUDAPEST.



OLIO SASSO MEDICINALE
" JODATO "
" EMULSIONATE
ricostituenti sovrani
Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcella al Sigg. P. Sasso e Figli, Oreglia. Produttori anche dei famosi Oli Sasso di tavola

